

## I Numeri del Credito

a cura del Centro studi e ricerche

**MAGGIO 2008**

(in parentesi aprile 2008)

**TOTALE IMPIEGHI**  
variazioni % nei 12 mesi

**8,60**  
(9,20)



**TOTALE RACCOLTA**  
depositi e obbligazioni,  
variazioni % nei 12 mesi

**10,19**  
(8,92)



**TASSO MEDIO PRESTITI IN EURO**  
a famiglie e società  
non finanziarie. Valori %

**6,23**  
(6,19)



**TASSO MEDIO DEPOSITI IN EURO**  
di famiglie e società  
non finanziarie. Valori %

**2,15**  
(2,11)



Il punto al convegno "Credito alle famiglie 2008"

## Frena l'Indebitamento delle Famiglie italiane

Nessuna stretta al credito ma una pianificazione finanziaria più matura. Dalle banche massima attenzione con iniziative all'avanguardia in Europa per favorire lo sviluppo "sostenibile" del mercato del credito alle famiglie. Accordo con la Consulta nazionale dei Caf per dare certezza dei tempi e semplificazione degli adempimenti per la certificazione degli interessi passivi del mutuo



**G**li effetti della congiuntura internazionale e l'andamento del mercato immobiliare hanno influenzato nel corso del 2007 il ricorso al credito delle famiglie italiane, rallentando il trend di crescita dei livelli di indebitamento: a dicembre 2007 i finanziamenti bancari alle famiglie hanno superato i 367 miliardi di euro per un aumento dell'8,7% rispetto all'anno precedente. Andamento in diminuzione rispetto al 10,4% del 2006, al 13,8% del 2005 e al 15,4% del 2004. Questi i dati illustrati il 9 giugno a Roma al convegno "Credito alle famiglie 2008" organizzato dall'Associazione bancaria italiana, in collaborazione con Assofin.

Lo rivela il Rapporto ABI sul settore bancario

## Banche italiane: Bilanci a prova di Crisi

Secondo le Semestrali ABI al 31 dicembre 2007, Roe è in calo dell'1,4%, utile in discesa del 9,9% al netto delle entrate una tantum connesse alle concentrazioni. Spese in leggero aumento (+1,8%)

**L**a difficile congiuntura economica internazionale e la crisi innescata dai mutui americani fanno sentire le proprie conseguenze anche sui bilanci delle banche italiane, ma il settore continua a dimostrarsi solido e stabile, e a svolgere con efficienza il proprio ruolo a sostegno dell'economia. A rivelarlo sono le Semestrali ABI, il "Rapporto sul settore bancario" basato sui dati di bilancio delle banche italiane al 31 dicembre 2007, presentato oggi a Roma nella sede di Palazzo Altieri. "Le banche italiane - ha detto nel corso dell'incontro il direttore generale dell'ABI, Giuseppe Zadra, commentando i dati - stanno subendo le stesse difficoltà di tutti gli altri settori, ma complessivamente stanno reggendo il colpo della difficile situazione internazionale, grazie ai risultati positivi del processo di

crescita, consolidamento e ammodernamento che hanno compiuto negli scorsi anni. E questo - ha aggiunto Zadra - si sta rivelando un vantaggio per tutta l'economia italiana, poiché famiglie e imprese possono contare su un credito di qualità e quantità, su servizi moderni ed efficienti per il risparmio e per gli investimenti, anche in una fase non brillante dell'economia globale. Resta però il nodo di un peso fiscale superiore

segue in ultima pagina

Il Direttore generale dell'ABI, Giuseppe Zadra, aprendo i lavori del convegno ha dichiarato che "non c'è all'orizzonte il rischio di una 'stretta al credito'.

C'è piuttosto un forte segnale di maturità delle famiglie che, in una congiuntura incerta, pianificano con attenzione i loro comportamenti di spesa e quindi di debito. Le banche italiane - ha aggiunto - nonostante la crisi finanziaria internazionale continueranno ad assicurare credito di qualità e quantità.

Allo stesso tempo stanno garantendo la massima attenzione per la tranquillità delle famiglie attraverso la realizzazione di una serie di iniziative e accordi istituzionali in

segue in seconda pagina

Cbi diventa Consorzio

## Corporate Banking più vicino alle Imprese

**E'** nato il Consorzio Cbi per assicurare una gestione ancora più efficiente del Corporate banking interbancario, il servizio che permette alle imprese di dialogare in modo facile, veloce e sicuro con tutte le banche con cui hanno un rapporto di conto corrente, attraverso un unico collegamento telematico. La creazione del Consorzio, che prende il posto dell'Associazione per il Corporate banking interbancario creata dall'ABI nel 2001, è stata approva-

segue in terza pagina



### Mutui Prima Casa

Accordo ABI-Economia su bozza di Convenzione per la rinegoziazione

pagina 2



### ABI Country Risk Kompass

Nuovo sistema di rating messo a punto dall'ABI per anticipare le crisi bancarie dei Paesi emergenti

pagina 3



segue dalla prima pagina

## Frena l'Indebitamento delle Famiglie italiane...

termini di mobilità, assistenza, trasparenza e sicurezza che fanno dell'Italia un Paese all'avanguardia in Europa poiché di fatto sta anticipando i contenuti innovativi delle principali direttive Ue".

Rispetto ai principali Paesi europei il mercato del credito italiano si conferma ancora il più piccolo con il più basso tasso di indebitamento delle famiglie.

Basti pensare che nel 2007, per l'Italia il rapporto tra consistenze del credito ipotecario residenziale rispetto al Pil è stato del 18%, contro il 32,2% della Francia (dato 2006), il 40,8% della Germania, il 54,5% della Spagna, il 78,2% della Gran Bretagna, con una media Ue intorno al 50%.

Dalla procedura ABI sulla portabilità dei mutui, alla Convenzione allo studio con il Governo sulla rinegoziazione, all'accordo siglato oggi con la Consulta nazionale dei Caf sulle informazioni per la certificazione degli interessi passivi, l'industria bancaria italiana è quotidianamente impegnata per favorire lo sviluppo "sostenibile" del mercato del credito alle famiglie. Eccone di seguito il dettaglio.



### Portabilità del mutuo

A partire dal 31 maggio scorso è attiva la procedura elettronica di colloquio interbancario nella portabilità del mutuo che consente lo scambio diretto di

informazioni sul debito residuo e sulla data di formalizzazione dell'operazione di portabilità tra la banca originaria e la banca subentrante in 10 giorni. Si tratta di uno strumento che non ha eguali in nessun altro Paese, che non prevede alcun costo per il cliente e che coinvolge già circa il 90% del totale attivo di mercato nella funzione di banca attiva.



### Rinegoziazione fiscalmente esente

La Convenzione allo studio con il Governo sulla rinegoziazione dei mutui consentirà una riduzione dell'impatto delle rate mensili sul reddito familiare.

È un'operazione esente da imposte e tasse, o oneri di altro genere per il cliente, che non fa venire meno i benefici fiscali e non richiede ulteriori garanzie per il mutuatario. L'iniziativa, che costituisce il naturale completamento di un processo già avviato dalle singole banche, rappresenterà una risposta consapevole dell'intero settore alle esigenze della clientela, mediante strumenti di facile comprensibilità per quest'ultima e di semplice applicazione operativa.



### Accordo con i Caf

L'accordo con i Caf mira a favorire, con certezza dei tempi e semplificazione degli adempimenti, l'acquisizione da parte dei contribuenti di tutte le informazioni

necessarie per beneficiare della detrazione di una quota degli interessi passivi e relativi oneri accessori in dipendenza di mutui garantiti da ipoteca su immobili. In particolare il cliente potrà richiedere per iscritto (anche tramite e-mail) alla banca mutuante l'attestazione contenente le informazioni indicando l'eventuale richiesta di invio al domicilio.

#### IL DOPO-FINANZIARIA:

### ... Aspettando il Fondo di Solidarietà per i Mutui

Ci auguriamo - ha affermato il direttore generale dell'ABI, Giuseppe Zadra - che a breve il Governo dia attuazione alle disposizioni della Legge finanziaria 2008 inerenti il Fondo di solidarietà per i mutui che consente a livello nazionale la sospensione dell'ammortamento dei mutui proprio per i soggetti che si trovano in temporanea difficoltà".

Faissola: prima conferma impegno banche per ripresa

## Una Convenzione per i Mutui Prima Casa

Potrebbe riguardare circa 1.250.000 famiglie. Considerando un mutuo ventennale di 80.000 euro, il minor esborso previsto ammonterebbe a circa 850 euro su base annua

Il ministro dell'economia, Giulio Tremonti, e il Presidente dell'ABI, Corrado Faissola, hanno illustrato il 27 maggio in conferenza stampa il contenuto dell'accordo raggiunto su una bozza di convenzione per la rinegoziazione dei mutui a tasso variabile per la prima casa stipulati prima del 1° gennaio 2007. "L'iniziativa - ha dichiarato Faissola - viene incontro a quelle famiglie che si sono trovate in difficoltà con il pagamento delle rate del mutuo dopo i rialzi dei tassi di interesse decisi dalla Bce dalla fine del 2005. Le banche - ha sottolineato il Presidente dell'ABI - già dal 2007 hanno avviato un'attività molto consistente di rinegoziazione dei mutui. Con questo intervento innovativo sarà possibile estendere ad una più ampia platea di famiglie l'opportunità di ricorrere alla rinegoziazione con un'unica procedura, semplice e trasparente. La Convenzione è la prima conferma - ha concluso Faissola - dell'impegno fattivo che abbiamo annunciato al Governo per contribuire alla ripresa del Paese e della sua economia". Potrebbe riguardare circa 1.250.000 famiglie. Considerando un mutuo ventennale di 80.000 euro, il minor esborso previsto ammonterebbe a circa 850 euro su base annua.

La Convenzione individua le modalità di rinegoziazione dei mutui a tasso variabile, stipulati prima del 1° gennaio 2007, che consentiranno di ridurre e stabilizzare l'importo delle rate da corrispondere fino alla data di originaria scadenza del prestito. La Convenzione sarà stipulata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'Abi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del Decreto Legge varato oggi dal Governo.

### I punti principali della Convenzione

■ La rinegoziazione comporta la riduzione dell'importo delle rate del mutuo a cominciare da quelle che andranno a scadere dopo 90 giorni decorrenti dalla data della rinegoziazione. La nuova rata sarà calcolata applicando all'importo originario del mutuo il tasso di interesse contrattuale medio del 2006.

■ La differenza tra l'importo della rata dovuta secondo il piano di ammortamento originariamente previsto e quello risultante dall'atto di rinegoziazione è addebitata su di un conto di finanziamento accessorio regolato al tasso IRS a dieci anni, riferito alla data di rinegoziazione, maggiorato di uno spread dello 0,50 (dunque tasso fisso).

■ Non ci sarà bisogno di ulteriori garanzie da parte del cliente oltre quelle già previste per il mutuo oggetto di rinegoziazione.

Per chi accede alla rinegoziazione, dunque:

- il mutuo diventa a rata fissa;
- l'importo della rata (fissa) è quello pagato in media nel 2006;
- la durata resta inizialmente invariata e il suo eventuale allungamento dipenderà all'andamento dei tassi di interesse.

### Le conseguenze pratiche per il cliente

Durante la vita del mutuo il cliente si troverà quindi in una delle seguenti condizioni:

■ se nel tempo che va dal momento della rinegoziazione alla scadenza i tassi di interesse sono mediamente saliti o non sufficientemente diminuiti, la durata del mutuo verrà automaticamente estesa - sempre con la medesima rata fissa - per il periodo sufficiente a rimborsare l'eventuale finanziamento accessorio;

■ se durante la vita del mutuo così rinegoziato i tassi di interesse scendono in misura superiore al beneficio già acquisito con il passaggio alla rata fissa, il beneficio legato al nuovo tasso verrà riconosciuto attraverso il ritorno ad una inferiore rata variabile come prevista dal mutuo originario.

segue dalla prima pagina

## Corporate Banking ...

ta il 20 maggio nel corso dell'Assemblea dell'Acbi. La nuova forma giuridica risponde alla necessità di modificare l'assetto organizzativo dell'Associazione per il Cbi, da un lato per mettere a frutto le nuove opportunità aperte dal progresso tecnologico ed in particolare dalla creazione della nuova infrastruttura telematica e, dall'altro, per far fronte alle sempre nuove sollecitazioni del mercato e del mutato contesto normativo italiano ed europeo, per esempio dopo l'approvazione della Direttiva europea sui servizi di pagamento in corso di recepimento nei singoli stati dell'Unione.

Il Consorzio, per la sua semplicità e flessibilità organizzativa, è stato ritenuto la forma giuridica più adatta alle specificità che caratterizzano l'attività svolta dal Cbi al servizio delle 692 banche aderenti e delle oltre 740 mila imprese italiane che già utilizzano il Corporate banking interbancario.

Il nuovo organismo si chiamerà "Customer to business interaction" (in forma abbreviata "Cbi") e svolgerà l'attività di "manutenzione e aggiornamento, in Italia e all'estero, dell'infrastruttura tecnica destinata a consentire ai consorziati di realizzare, in via telematica, il collegamento e il colloquio con la clientela, in ottica di interoperabilità a livello nazionale ed internazionale, nell'interesse dei consorziati e di altri soggetti, compresa la pubblica amministrazione". Alla guida del Consorzio Cbi sono stati confermati il presidente, Giuseppe Zadra; il vicepresidente, Domenico Santececca, ed il segretario generale Liliana Fratini-Passi.



## ABI Country Risk Kompass

Un nuovo sistema di rating per anticipare le crisi bancarie dei Paesi emergenti

Si chiama "ABI Country risk kompass" il nuovo sistema di early warning messo a punto dall'ABI e dall'Università di Bologna per anticipare le crisi bancarie e di liquidità e classificare i "paesi emergenti" in base al loro rischio di default finanziario. È un modello statistico di previsione della probabilità di crisi che prende in considerazione 134 variabili applicate su un campione di oltre 50 "paesi emergenti", osservati a partire dal 1993. Originariamente sviluppato e applicato nell'ambito della medicina e della genetica, si fonda su una serie di algoritmi matematici ed identifica le caratteristiche economiche, politiche ed istituzionali che rendono un paese vulnerabile ad una crisi bancaria o di liquidità. Il sistema paragona la capacità di ciascun indicatore di determinare una crisi futura e ne individua una "soglia critica", oltre la quale la probabilità di crisi aumenta in misura considerevole. Inoltre, ogni anno per ciascun paese del campione, ABI Country risk kompass genera una probabilità di crisi che può essere utilizzato come rating ed indice di vulnerabilità e consente di classificare i "mercati emergenti" in base al loro rischio di default.

### Il "Forum sul rischio paese"

Primo nel suo genere a livello internazionale, il nuovo modello di rating è stato presentato in occasione del "Forum sul rischio paese" che si è svolto a Roma il 3 giugno. Si tratta del primo incontro dell'Osservatorio sull'evoluzione delle economie dei paesi emergenti creato dall'ABI ed aperto a banche, imprese, istituzioni ed esponenti del mondo economico ed accademico. Il Forum si riunirà due volte l'anno per discutere le potenziali crisi ed i fattori di vulnerabilità delle economie emergenti, avvalendosi anche delle previsioni formulate in base al sistema di early warning dell'ABI.

Saranno inoltre realizzati workshop periodici sui singoli paesi per approfondire l'evoluzione degli elementi di criticità in aree geografiche d'interesse prioritario per il mercato italiano. All'appuntamento inaugurale del Forum sul rischio paese hanno preso parte, tra gli altri, il direttore generale dell'ABI, Giuseppe Zadra, Paolo Manasse, dell'Uni-

versità di Bologna e Nouriel Roubini, della Stern School of Business della New York University.

### Verso i paesi emergenti

"Le economie emergenti - ha detto il direttore generale dell'ABI, Giuseppe Zadra - rappresentano sempre di più la forza trainante del commercio mondiale e degli investimenti diretti esteri, oltre che un mercato in continuo sviluppo con interessanti opportunità per le banche e le imprese".

I nuovi mercati, infatti, sono ormai stabilmente al centro delle strategie di internazionalizzazione

## ABI Online per le Banche



[www.abionline.it](http://www.abionline.it)

delle aziende italiane. Basti pensare che tra il 2000 ed il 2007 le esportazioni italiane sono cresciute del 38%, in particolare verso il Medio Oriente (+95%), l'Africa (+61%), l'Asia orientale (+29%) e l'America Latina (+17%), mentre è cresciuta di apri passo anche l'esposizione verso l'Africa e il Medio Oriente (da 2,5 a 5,8 miliardi di dollari), l'Asia e il Pacifico (da 2,5 a 9,4 miliardi di dollari) ed i Paesi dell'Europa centro-orientale (da 27,7 a 184 miliardi di dollari).

Anche le banche guardano con sempre maggiore attenzione ai "paesi emergenti" ed il loro mercato di riferimento si va estendendo sempre più verso paesi come l'Egitto, la Cina, la Russia e l'Asia Centrale. Solo negli ultimi tre anni il settore ha già messo a disposizione per sostenere esportazioni ed investimenti in questi mercati circa 8 miliardi di euro per i paesi del mediterraneo, oltre 5,2 miliardi per la Cina, quasi 2,7 miliardi per l'India e circa 1,9 miliardi per il Brasile.

## Spin 2008

Roma, 16-17 giugno

Spin rappresenta da 11 anni il punto di riferimento per tutta la community dell'industria dei pagamenti, l'unica, vera occasione annuale in Italia di confronto sugli scenari attuali e futuri, sull'internazionalizzazione dei mercati, sulla regolamentazione e sui nuovi servizi finanziari rivolti, in particolare, al mondo delle imprese. (Info: [abieventi@abi.it](mailto:abieventi@abi.it))



segue dalla prima pagina

## Bilanci a prova di crisi...

rispetto alle altre imprese e alle banche del resto d'Europa". Ecco, in sintesi, cosa emerge dalla fotografia del settore bancario italiano scattata dall'Abi in base ai bilanci 2007 dei gruppi bancari.

### L'utile

I gruppi bancari italiani hanno mandato in archivio un 2007 con 20.245 milioni di euro di utile d'esercizio di pertinenza della capogruppo, con un incremento del 17,1% rispetto ai 17.290 milioni di euro dell'anno precedente. In realtà, però, il dato va considerato al netto delle entrate una tantum dovute alle grandi operazioni di concentrazione portate a termine negli scorsi mesi, in seguito alle quali si sono verificate cessioni di rami d'azienda e vendita di sportelli che hanno fruttato 5.032 milioni (questa voce nel 2006 era di soli 291 milioni di euro). Escludendo quest'ultima entrata di natura eccezionale, dunque, l'utile sarebbe in calo del 9,9%, scendendo a 16.418 milioni di euro del 2007 dai 18.216 milioni di euro del 2006. Una tendenza, questa, ancora in atto nel primo trimestre del 2008, quando l'utile d'esercizio di pertinenza della capogruppo è sceso da 7.156 milioni di euro dell'anno precedente a 3.742 milioni di euro, con una perdita di circa 3,4 miliardi di euro.

### La redditività

Il Roe medio dei gruppi bancari italiani nel 2007 è leggermente diminuito rispetto all'anno precedente, attestandosi sul 12,6% rispetto al 14,1%, in calo dell'1,4%. Il calo, però, è anche più consistente se si tiene conto delle operazioni di concentrazione realizzate l'anno scorso, con un Roe rettificato dagli utili da dismissione e dagli oneri di integrazione

pari all'11,2% nel 2007 contro il 15,3% del 2006, in calo del 4,1%.

### Le spese

Alla voce "spese" dei bilanci dei gruppi bancari italiani per l'anno 2007 compare un incremento dell'1,8%, da 44.059 a 44.854 milioni di euro. A spingere sull'acceleratore delle uscite sono soprattutto le spese per il personale, cresciute del 3,2% (da 27.647 a 28.542 milioni di euro), sulle quali pesano in particolare gli oneri per la gestione degli esodi incentivanti legati ai processi di concentrazione realizzati nel 2007. Prosegue invece l'opera di contenimento delle altre spese amministrative, scese dello 0,6% (da 16.412 a 16.313 milioni di euro).

## Un Tuffo nell'Educazione finanziaria

PattiChiari in Città giunge alla quinta edizione. Il progetto nazionale promosso dal Consorzio per favorire la diffusione dell'informazione economica in modo semplice e immediato, si presenta oggi con un approccio non convenzionale e in un contesto del tutto nuovo: le spiagge italiane. Con "PattiChiari in città: un tuffo nell'educazione finanziaria" questo tema è proposto per la prima volta in stretta relazione con lo svago e le vacanze, attraverso la modalità del gioco e con un linguaggio nuovo e inaspettato che cerca di avvicinare le persone ad un tema al quale generalmente non si è propensi a dedicare del tempo.

### Di giorno in spiaggia, di sera in piazza

Il tour partirà da Lignano Sabbiadoro il 20 giugno e toccherà 12 località balnea-

## Margine di interesse e di intermediazione

Nel corso dell'anno l'attività delle banche italiane è comunque cresciuta di volume e questo ha spinto in territorio positivo il margine di interesse, che ha segnato un +8,7% passando dai 42.842 milioni di euro del 2006 ai 46.558 milioni di euro del 2007. Il margine di intermediazione invece è cresciuto in maniera più contenuta, dello 0,9%, da 77.480 a 78.176 milioni di euro. Complessivamente l'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte è sceso del 4,3%, passando da 26.679 a 25.523 milioni di euro.

### Il carico fiscale

Osservando la pressione fiscale dai dati di bilancio bancari, l'Italia si conferma come uno dei paesi a più alta tassazione, scontando un differenziale di 7 punti percentuali rispetto alla media europea: 31,1% contro 24,1%.

## Con le pinne, fucili ed occhiali riparte il tour "PattiChiari in Città"

ri per concludersi, a fine agosto, al Meeting di Rimini, il tradizionale appuntamento per i giovani e le famiglie che lo scorso anno ha coinvolto, in meno di una settimana, quasi 700.000 persone. I cittadini in vacanza saranno stimolati, di giorno in spiaggia e la sera in piazza, a mettere alla prova la propria competenza e abilità in tema di prodotti finanziari attraverso divertenti giochi di abilità per bambini, giovani e adulti.

Dallo shanghai gigante, al "twister di PattiChiari", dal cruciverba al gioco e vinci dell'educazione finanziaria, tutti potranno verificare la propria conoscenza in materia divertendosi e partecipare al concorso, che premierà, alla fine del tour, 15 fortunati giocatori. Maggiori informazioni sul progetto sono disponibili sul sito [www.pattichiari.it](http://www.pattichiari.it) o telefonando al numero 06 6767.859.



Cerchia Presidente

## Nominato il Direttivo ABI-Ania

Costituita il 30 maggio a Roma la Federazione

Il Presidente dell'Ania, Fabio Cerchiai, è stato unanimemente designato come il primo Presidente della Federazione recentemente costituitasi tra l'Associazione bancaria italiana e l'Associazione che riunisce le imprese assicuratrici. Secondo il principio dell'alternanza ABI-Ania, resterà in carica per un anno e gli succederà il Presidente dell'ABI, Corrado Faissola. Il Direttore Generale di ABI, Giuseppe Zadra, sarà quest'anno il Segretario generale e gli succederà Giampaolo Galli in qualità di Direttore generale di Ania. L'atto formale di nascita della Federazione ABI-Ania è stato firmato il 30 maggio a Roma (Palazzo Altieri). Inoltre, i Comitati esecutivi di ABI e Ania hanno indicato rispettivamente i nominativi degli otto banchieri e degli otto assicuratori che, unitamente ai presidenti delle due Associazioni, costituiranno il primo Consiglio direttivo della Federazione ABI-Ania.

ABI News

Anno X - n. 6  
giugno 2008

Direttore:

Giuliano Zoppis

Direttore responsabile:

Maurizio Incletolli

Registrazione: Tribunale

civile di Roma n. 274/99

del 16 giugno 1999

Redazione/videoimpaginazione:

ABI/Ufficio documentazione e comunicazione

Piazza del Gesù, 49 - 00186

Roma - [abinews@abi.it](mailto:abinews@abi.it)

06.6767.584/342

Fax 06.6767.8046

Stampa: Tipolitografia

Rocografica - Roma

Chiuso in Redazione:

17 giugno 2008